



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 06/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 10 febbraio 2014, n. 50

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera - Autorità Procedente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

L'anno 2014 addì 10 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

con nota prot. n. 21385 del 4.09.2012 acquisita al prot. n. 7332 del 14.09.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di San Giovanni Rotondo presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera, allegando i seguenti elaborati in formato cartaceo e digitale:

- Relazione generale;
- "Verifica di Assoggettabilità a VAS";
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale - PRG su aerofotogrammetria;
- Tav. 2 - Planimetria maglia urbanistica "CA" - PUTT/p;
- Tav. 3 - Planimetria maglia urbanistica "CA" - Aerofotogrammetria;
- Tav. 4 - Planimetria maglia urbanistica "CA" - Catastale;
- Tav. 5 - Planimetria maglia urbanistica "CA" - Ortofoto;
- Tav. 6 - Individuazione maglia urbanistica "CA" - PRG su ortofoto;

l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 8109 del 9.10.2012, richiedeva al Comune di San Giovanni Rotondo di integrare l'elaborato "Verifica di Assoggettabilità a VAS" facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I della Parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; quest'ultimo riscontrava in merito con nota prot. n. 25614 del 22.10.2012 acquisita al prot. n. 9283 del 6.11.2012 del Servizio Ecologia trasmettendo l'elaborato denominato "Verifica di assoggettabilità a VAS - integrazioni richieste con nota del 9.10.2012 - 8109" anche su supporto digitale;

con nota prot. n. 10090 del 4.12.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità,

Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;

- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Foggia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici con nota prot. n. 12596 del 20.12.2012 acquisita al prot. n. 1160 del 5.02.2013 del Servizio Ecologia, inviata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia e per conoscenza a questo Ufficio ed al Comune di San Giovanni Rotondo, disponeva che le predette Soprintendenze comunicassero direttamente all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, tenendo comunque informata la stessa Direzione generale;

con nota prot. n. 4781 del 20.12.2012 acquisita al prot. n. 1168 del 5.02.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia comunicava che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 269 del 08.01.2013, acquisita al prot. n. 1147 del 5.02.2013 del Servizio Ecologia, esprimeva parere favorevole alla variante al Piano regolatore generale in oggetto;

con nota prot. n. 598 del 15.1.2013, acquisita al prot. n. 1145 del 5.2.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate dai vincoli PAI. Tuttavia si evidenzia che in un recente passato l'area è stata oggetto di pesanti allagamenti con trasporto solido di massi di preoccupante dimensione unitaria. Si richiedono pertanto adeguate valutazioni che (partendo dalla possibile tarature rispetto a quanto già verificatosi), testimonino la effettiva sicurezza idraulica dei luoghi";

con nota prot. n. 523 del 4.02.2013, acquisita al prot. n. 1594 del 13.02.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia comunicava che "l'area non è soggetta ai vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)", dando altresì alcune indicazioni sul trattamento dei reflui, delle acque meteoriche e sulle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso;

la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con nota prot. n. 3218 dell'8.03.2013 acquisita al prot. n. 3101 del 26.03.2013 del Servizio Ecologia, comunicava che "l'area interessata dal progetto non comprende immobili sottoposti a provvedimenti di tutela, ne sono in itinere procedure per il riconoscimento dell'interesse archeologico. Sulla base delle conoscenze relative all'intensa occupazione antropica antica del territorio collegata al reticolo stradale e tratturale, si ritiene indispensabile che, prima della realizzazione dell'impianto siano approntate attività di valutazione preventiva del rischio archeologico. Gli elaborati progettuali dovranno, dunque prevedere la redazione della Carta archeologica che riporti l'esito di ricerche bibliografiche e d'archivio, le risultanze di ricognizioni di superficie e dell'aerofotointerpretazione";

questo Ufficio con nota prot. n. 3238 del 28.03.2013 inviata al Comune di San Giovanni Rotondo e per conoscenza al Servizio Urbanistica della Regione Puglia ed all'Autorità di Bacino, chiedeva allo stesso Comune di riscontrare in merito a quanto rappresentato dall'AdB circa gli allegamenti con trasporto solido e di indicare altresì "oltre agli estremi della eventuale delibera di adozione della predetta variante, il rapporto fra il Piano regolatore generale e la pianificazione attuativa del comparto in oggetto che,

secondo quanto dichiarato alla pag. 5 della “Relazione generale”, risulta approvata ed in corso di realizzazione”. Segnalava, inoltre, di rimanere in attesa del riscontro per il prosieguo dell’istruttoria; l’Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali BA/FG del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia con nota prot. n. 9905 del-1’8.03.3013, acquisita al prot. n. 3405 del 3.04.2013 del Servizio Ecologia, comunicava in qualità Soggetto esercitante funzioni di Autorità idraulica che “l’intera area sottesa dall’abitato, compresa fra la periferia ovest e la strada di circonvallazione, coincide con il bacino endoreico della ‘Valle di San Giovanni’, e che le precipitazioni meteoriche raccolte dagli impluvi che si sviluppano sul versante montano che domina la città di San Giovanni Rotondo, quando sono molto abbondanti, allagano il bacino vallivo permanendo sino al completo sversamento nel sottostante bacino sotterraneo. Tanto è conosciuto, soprattutto per gli effetti dell’alluvione del 12 settembre 2009, che provocarono gravissimo disagio alla città di San Giovanni Rotondo, con il completo allagamento delle strade e dei locali bassi della zona artigianale”; questo Ufficio, con nota prot. n. 3540 del 08.04.3013 inviata al Comune di San Giovanni Rotondo e per conoscenza all’Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali BA/FG del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, sollecitava il Comune di San Giovanni Rotondo a riscontrare ai rilievi contenuti nella nota prot. n. 9905 dell’8.03.2013 del Servizio Ecologia ed ai rilievi contenuti nella sopracitata nota del Servizio Lavori Pubblici.

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’Ente preposto all’approvazione definitiva della variante al PRG è la Regione Puglia;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo”, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo.

Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo (così come trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con note prot. n. 21385 del 4.09.2012 e n. 25614 del 22.10.2012 acquisite rispettivamente ai prot. n. 7332 del 14.09.2012 e n. 9283 del 6.11.2012 del Servizio Ecologia).

La lettura dell’elaborato “Relazione generale” consente di rilevare che il Comune di San Giovanni Rotondo è dotato di PRG approvato in via definitiva con DGR n. 10656 del 30.11.1987 (pag. 2). Nel corso degli anni sono state autorizzate n. 92 strutture alberghiere per una volumetria complessiva pari a 197.015,4 m³, in corrispondenza di maglie urbanistiche a vocazione residenziale che hanno sottratto volumetrie ad aree edificabili destinate alla residenza (pag. 2, ibidem). Ad oggi tutte le zone “C” risultano totalmente attuate o in fase di avanzata esecuzione secondo le previsioni del PRG, ma nonostante ciò si registra un deficit di aree residenziali pari a 88.642,45 m² (pag. 3, ibidem). Emerge attualmente che il fabbisogno residenziale non è soddisfatto per una volumetria pari a circa 70.760,16 m³, a seguito della utilizzazione dei suoli per la edificazione di alberghi in deroga alle NTA del PRG, mentre il fabbisogno alberghiero in termini di volumetria è soddisfatto oltre il 70% rispetto a quanto previsto dal PRG (l’esubero è causato dalla realizzazione di strutture alberghiere “in deroga”) (pag. 4, ibidem).

La zona "CA-Alberghiera" si sviluppa su una maglia avente estensione territoriale di circa 301.100 m², utile a generare una volumetria pari a 150.550 m³ (pag. 3, ibidem): in essa l'edificazione è avvenuta solo parzialmente (si stima in percentuale non superiore al 50%) con Piani esecutivi che hanno interessato l'intero comparto di riferimento (settori Nord - 70625 m², Sud - 51.271 m² ed Est1 - 34.095 m² e Est2 - 145.469 m²) (pag. 3, ibidem e pag. 14 "Verifica di assoggettabilità a VAS - integrazioni richieste con nota del 9.10.2012 - 8109"). Tutto il comparto risulta oggetto di pianificazione attuativa, approvata ed in corso di realizzazione (pag. 5, ibidem). La zona non è tuttavia completamente attuata, con volumetrie realizzate che corrispondono a circa il 40% della volumetria complessiva della maglia (pag. 5, ibidem).

Per la zona CA alberghiera la dotazione di standard è fissata in 60 m²/ab, al contrario di quanto previsto per le zone residenziali dove lo standard è pari a 18 m²/ab.

L'istanza in oggetto si riferisce alla variante al PRG relativa alla previsione urbanistica della zona "CA alberghiera", volta a colmare il gap riscontrato per l'edilizia residenziale, attraverso l'utilizzo anche di aree interne alla predetta zona, conservando comunque i parametri urbanistici ed edilizi previsti in essa, ossia (pag. 7, ibidem):

- Superficie territoriale 301.100 m²;
- Indice fabbricabilità territoriale 0,5
- Volume edificabile 150.550 m³;
- Capacità insediativa 1505,5 abitanti;
- Standard totali 90.330 m² (parcheggi pubb.=63.231m²);
- Superficie fondiaria 150.550 m²;
- Superficie stradale 60.220 m²;
- Indice fabbricabilità fondiaria 1 m²/m³.

Più specificatamente la variante consiste in (pag. 6, ibidem):

- modifica delle NTA per quanto riguarda le destinazioni d'uso della specifica maglia CA (definendola CAR) consentendo oltre alla destinazione alberghiera anche quella residenziale;
- modifica delle NTA per quel che riguarda il cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti all'interno delle specifiche maglie CAR, consentendo la variazione d'uso (da albergo a residenziale) anche agli edifici realizzati in conformità allo strumento urbanistico vigente ed escludendo quelli realizzati in deroga;
- conferma delle aree già cedute al Comune per gli standard urbanistici, nonostante gli stessi siano in esubero rispetto a quelle previste dal DM 1444/68 in cui è fissato uno standard per residenze pari a 18 m²/ab. a fronte dei 60 m²/ab. già ceduti;
- conferma del disegno generale del PRG.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo.

La descrizione dell'area è tratta dall'elaborato "Valutazione Ambientale Strategica". Essa si presenta come già urbanizzata e antropizzata e ricade nella zona ovest del Comune di San Giovanni Rotondo, a

sud della zona conventuale ed ospedaliera, compresa fra via Aldo Moro (a sud), circonvallazione nord e viale Padre Pio (a nord ed ovest) e via San Salvatore e via Anna Frank (ad est) (pag. 10).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal predetto Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate dai vincoli PAI. Tuttavia si evidenzia che in un recente passato l'area è stata oggetto di pesanti allagamenti con trasporto solido di massi di preoccupante dimensione unitaria. Si richiedono pertanto adeguate valutazioni che (partendo dalla possibile tarature rispetto a quanto già verificatosi), testimonino la effettiva sicurezza idraulica dei luoghi" (nota prot. n. 598 del 15.01.2013).

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non è soggetta ai vincoli del Piano di Tutela delle Acque, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 523 del 4.02.2012).

Risulta interessata dalla perimetrazione degli usi civici così come rappresentata dal PUTT/p.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti culturali e insediative

- BP 142 H "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici"

6.3.2 - Componenti valori percettivi

- UCP - strade a valenza paesaggistica (Gargano: la strada di faglia)

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- come si evince dal PTA, dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di San Giovanni Rotondo è dotato di impianto di depurazione avente come recapito il Torrente Asinara e corpo idrico superficiale il Torrente Candelaro, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 24.700 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 44.714 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento secondario;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di San Giovanni Rotondo, ha una percentuale di RD per l'anno 2013 pari a 13,769%, a fronte di una percentuale di 13,126% nel 2012;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di San Giovanni Rotondo è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo.

La variante proposta dall'Autorità precedente discende dalla necessità di fronteggiare l'assenza di aree destinate all'espansione residenziale nel Comune di San Giovanni Rotondo. In effetti i vari procedimenti in deroga al PRG susseguitisi nel corso degli anni che, secondo quanto dichiarato dall'Autorità precedente, sono stati necessari per esaudire l'ingente richiesta di strutture alberghiere anche in

corrispondenza di maglie urbanistiche a vocazione residenziale, ha determinato un deficit di aree residenziali (88.642,45 m²): il Comune di San Giovanni Rotondo ha inteso recuperare tale fabbisogno attraverso una variante al PRG volta a destinare anche a residenza l'area tipizzata come "CA" Alberghiera, parzialmente attuata.

Tale area, già antropizzata, si caratterizza per la notevole estensione, di circa 30 ha, e per la presenza di pianificazione attuativa di comparto che, secondo quanto indicato alla pag. 5 della "Relazione generale", risulta approvata ed in corso di realizzazione. Questo Ufficio ha chiesto all'Autorità competente di esplicitare il rapporto fra il Piano regolatore generale e tale pianificazione attuativa: tutto ciò al fine di inserire l'istanza, come già detto conseguenza indiretta dei numerosi procedimenti derogatori e non organici, in un quadro più organico al fine di valutare al meglio gli impatti altresì in termini cumulativi. L'abitato di San Giovanni Rotondo risulta caratterizzato da alcune peculiarità geomorfologiche: come evidenziato dal Servizio LL.PP. della Regione Puglia, esso coincide con il bacino endoreico della 'Valle di San Giovanni' e le precipitazioni meteoriche raccolte dagli impluvi che si sviluppano sul versante montano, che domina la città di San Giovanni Rotondo, quando sono molto abbondanti allagano il bacino vallivo permanendo sino al completo sversamento nel sottostante bacino sotterraneo. La stessa Autorità di Bacino della Puglia, ha segnalato che l'area è stata caratterizzata dalla presenza di "pesanti allagamenti con trasporto solido di massi di preoccupante dimensione unitaria". Anche di tali criticità si è chiesto più volte conto all'Autorità procedente, senza ricevere riscontro, al fine di valutare l'interferenza con la presenza antropica associata alla destinazione residenziale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano indicati oltre agli estremi della eventuale delibera di adozione della predetta variante, il rapporto fra il Piano regolatore generale e la pianificazione attuativa del comparto in oggetto che, secondo quanto dichiarato alla pag. 5 della "Relazione generale", risulta approvata ed in corso di realizzazione;
- come segnalato dall'AdB nella nota prot. n. 598 del 15.01.2013 "[...] in un recente passato l'area è stata oggetto di pesanti allagamenti con trasporto solido di massi di preoccupante dimensione unitaria" pertanto siano prodotte adeguate valutazioni che (partendo dalla possibile taratura rispetto a quanto già verificatosi), testimonino la effettiva sicurezza idraulica dei luoghi anche alla luce di quanto indicato dall'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP della Regione Puglia;
- si approfondiscano le tematiche contenute nella nota prot. n. 3218 dell'8.03.2013, della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, e nella nota prot. n. 523 del 4.02.2013 del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali

evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di assoggettare la Variante al PRG della Maglia urbanistica CA Alberghiera del Comune di San Giovanni Rotondo - Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo - alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica ed al Servizio LL.PP. della Regione Puglia ed all'Autorità di Bacino;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
